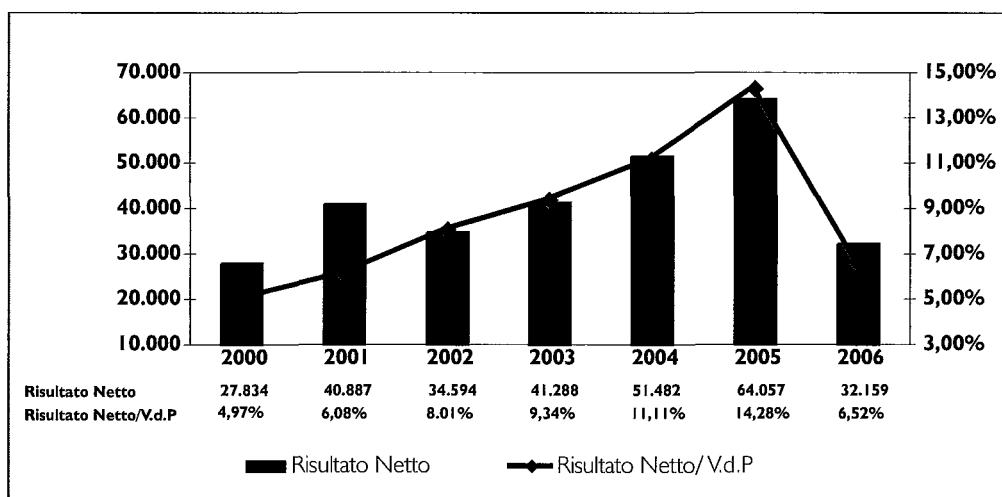


di acquisto di alcuni titoli acquistati nell'anno al minor valore risultante alla chiusura dell'esercizio;

- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRES per circa 7,3 milioni di euro e all'IRAP per circa 8 milioni di euro, al netto delle imposte differite per 13 mila euro, nonché al corrispettivo riconosciuto dall'Istituto sulle perdite cedute dalle società controllate, nell'ambito del consolidato fiscale, per il quale il 2006 rappresenta l'ultimo esercizio di applicazione. Le recenti modifiche in tema di indeducibilità dell'ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati di proprietà, stante il periodo trascorso dall'acquisto dei medesimi, hanno generato un maggior onere per imposte (IRES ed IRAP) di circa 35 mila euro.



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005	VARIAZIONI
Crediti per versamenti da ricevere	393.804	426.621	(32.817)
Immobilizzazioni:			
Immateriali	17.273	2.373	14.900
Materiali	141.634	122.558	19.076
Finanziarie:			
- partecipazioni	35.582	30.482	5.100
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate	(15.750)	(15.725)	(25)
- crediti e altri titoli	12.517	14.158	(1.641)
sub totale Immobilizzazioni finanziarie	32.349	28.915	3.434
Totale immobilizzazioni	191.256	153.846	37.410
Capitale d'esercizio:			
Rimanenze magazzino	103.875	89.571	14.304
Crediti commerciali	629.111	521.083	108.028
Crediti tributari	30.074	15.197	14.877
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	265.510	191.728	73.782
Crediti versamenti da ricevere entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	16.051	10.518	5.533
Debiti commerciali	(210.073)	(114.068)	(96.005)
Debiti tributari	(226.938)	(187.159)	(39.779)
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(102.845)	(117.646)	14.801
- altri fondi per rischi ed oneri	(135.558)	(144.861)	9.303
Altre passività	(206.051)	(181.450)	(24.601)
Totale capitale d'esercizio	195.973	115.730	80.243
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	781.033	696.197	84.836
Trattamento fine rapporto lavoro	(75.975)	(77.596)	1.621
Capitale investito (dedotte le passività e il TFR)	705.058	618.601	86.457
Coperto da:			
Capitale proprio:			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	102.213	63.156	39.057
Risultato d'esercizio	31.736	64.057	(32.321)
Totale capitale proprio	473.949	467.213	6.736
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	305.623	323.637	(18.014)
Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario netto a breve termine):			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	93.067	190.620	(97.553)
Debiti finanziari netti	(18.553)	(18.371)	(182)
Totale disponibilità monetarie nette	74.514	172.249	(97.735)
Totale Copertura	705.058	618.601	86.457

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 17,3 milioni di euro, aumentano, rispetto al 2005, di 14,9 milioni di euro. La variazione è composta da investimenti per acquisto di software - per oltre la metà relativo alla realizzazione dei Passaporti Elettronici - per 26,5 milioni di euro, per diritti di utilizzazione di software e licenze per 4,5 milioni di euro, di alcune riclassifiche per passaggi a finiti per 577 mila euro al netto degli ammortamenti dell'esercizio pari a 16,6 milioni di euro e delle dismissioni per 34 mila euro;
- MATERIALI NETTE: 141,6 milioni di euro, registrano un aumento di 19,1 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti (52,5 milioni di euro), degli acconti netti corrisposti (3,5 milioni di euro), degli ammortamenti dell'esercizio (35,6 milioni di euro), delle dismissioni e vendite (761 mila euro al netto del fondo ammortamento) e di alcune riclassifiche (577 mila euro);
- FINANZIARIE: 32,3 milioni di euro, con un incremento netto di 3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento del valore delle partecipazioni per 5,1 milioni di euro ed alla diminuzione dei crediti (1,7 milioni di euro).

La variazione delle partecipazioni è relativa all'acquisto delle quote intestate ai soci privati della INNOVAZIONE E PROGETTI SPA; tra i debiti per versamenti da effettuare a partecipate sono iscritti 15,8 milioni di euro, corrispondenti alla parte ancora da versare del capitale sociale sottoscritto.

Il decremento dei crediti è la risultante della riduzione del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (legge 662/96) per 1,1 milioni di euro, dei crediti verso dipendenti - a seguito dei provvedimenti adottati in relazione agli eventi sismici a favore della popolazione di Foggia - per 219 mila euro, dei crediti verso l'INA a fronte della polizza collettiva per 287 mila euro, dei crediti vari per 44 mila euro.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 196 milioni di euro (116 milioni di euro nel 2005). Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 103,8 milioni di euro, aumentano di 14,3 milioni di euro. L'effetto è da correlare ai significativi acquisti di materiali e semilavorati necessari alla realizzazione dei documenti elettronici (PSE, CIE, CNS, PE) ed al maggior valore delle giacenze di monete del 2006. Tali aumenti sono in parte compensati da minori giacenze di materie prime della Zecca e di targhe, stampati e carta;
- i CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 645 milioni di euro, aumentano di 113,5 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2006 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. La variazione è riconducibile

all'aumento dei crediti verso le controllate e dei crediti per forniture alla Pubblica Amministrazione, per le quali i pagamenti effettuati dall'ex-PGS sono risultati inferiori rispetto al valore delle forniture e dei servizi richiesti sia nei settori delle carte valori sia in quelli delle carte comuni, in quest'ultimo caso anche in relazione ai servizi prestati. Il trend, consolidatosi nel corso degli ultimi esercizi, anche a seguito di continue riduzioni sugli stanziamenti del bilancio dello Stato, ha generato un credito complessivo cumulato di quasi 450 milioni di euro. Sono, invece, diminuiti i crediti verso gli altri clienti. Per le altre attività l'incremento di 5,5 milioni di euro è da attribuire, in parte, ai maggiori acconti riconosciuti ai fornitori anche con riferimento all'attività di attivazione delle infrastrutture tecnologiche per i documenti elettronici;

- i CREDITI TRIBUTARI: 30,1 milioni di euro, aumentano di 14,9 milioni di euro e sono composti da crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 265,5 milioni di euro, aumentano di 73,7 milioni di euro; si tratta di investimenti in titoli obbligazionari a breve scadenza e di obbligazioni strutturate acquistate come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile;
- i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 416,1 milioni di euro, si sono incrementati di 120,6 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori, società del gruppo ed enti previdenziali ed assistenziali; il forte aumento è dovuto, essenzialmente, agli acquisti di materiali ed agli investimenti effettuati per i documenti di sicurezza;
- i DEBITI TRIBUTARI: 226,9 milioni di euro, aumentano di 39,8 milioni di euro e per 223 milioni di euro sono composti dal debito per Iva non esigibile; il debito per IRES e IRAP è più che coperto dagli acconti corrisposti nel corso dell'anno;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 102,8 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 14,8 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 135,6 milioni di euro, la variazione è di 9,3 milioni di euro e si riferisce agli utilizzi dell'anno, che hanno riguardato i costi maturati nell'esercizio a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi e oneri industriali, valutati negli esercizi precedenti.

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA negativa per 231,1 milioni di euro (negativa per 151,4 milioni di euro al 31 dicembre 2005) è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 93,1 milioni di euro, da indebitamento a breve per 18,5 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 305,6 milioni di euro; tali due importi si riferiscono principalmente all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esse trovano quindi naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per 393,8 milioni di euro.

La variazione della posizione finanziaria netta è stata sostanzialmente determinata dai minori incassi a valere sui capitoli del bilancio dello Stato rispetto al valore delle forniture effettuate nell'esercizio per circa 126 milioni di euro e dall'aumento degli impieghi di disponibilità per circa 74 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31.12.2006	31.12.2005
Disponibilità e crediti finanziari a breve	93.067	0	93.067	190.620
Verso banche	0	0	0	0
Verso altri finanziatori	(18.553)	(305.623)	(324.176)	(342.008)
Totale	74.514	(305.623)	(231.109)	(151.388)

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2006
Disponibilità monetarie nette	172.249
<i>Risultato d'esercizio</i>	31.736
Ammortamenti	52.279
Cessione di immobilizzazioni (nette)	795
Variazioni del capitale di esercizio	(84.677)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(24.104)
Variazione netta del "TFR"	(1.621)
Flusso monetario da attività d'esercizio	(25.592)
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>	
Immateriali	(30.987)
Materiali	(52.525)
Finanziarie	
- partecipazioni	(5.100)
- debiti per versamenti da effettuare a partecipate	25
- crediti e altri titoli	1.641
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(86.946)
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817
Rimborsi finanziamenti	(17.832)
Variazione quota a breve finanziamenti	(182)
Flusso monetario da attività di finanziamento	14.803
Flusso monetario del periodo	(97.735)
Disponibilità monetarie nette	74.514

Nel corso del 2006 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto sono diminuite di circa 97,7 milioni, in parte significativa da attribuire all'ulteriore incremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per maggiori forniture rispetto agli acconti percepiti, all'aumento delle rimanenze, con specifico riguardo ai documenti elettronici, all'utilizzo dei fondi ed alla variazione netta del "TFR"; tali effetti sono stati, solo in parte, compensati da un temporaneo aumento dei debiti verso fornitori, debiti, peraltro, liquidati in misura considerevole nei primi mesi dell'esercizio.

In parte, tale assorbimento è anche da attribuire agli impieghi effettuati come temporanea allocazione della liquidità aziendale.

L'autofinanziamento dell'esercizio ha raggiunto gli 85 milioni di euro, in contenimento rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per 86,9 milioni di euro: oltre a 83,4 milioni di euro destinati a nuovi investimenti in macchinari ed impianti (più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti"), nonché in acquisizioni di attrezzature, di software e licenze d'uso, ulteriori risorse sono state destinate all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie, essenzialmente per l'acquisto della quota posseduta da terzi privati nella Innovazione e Progetti S.p.A..

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza all'operazione in più occasioni descritta, al rimborso della rata (capitale ed interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato positivo di circa 0,8 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito proposto.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO (in €/000)	2006	2005	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.600	55.159	9.441
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.335	(774)	4.109
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.019	930	2.089
Prodotto dell'esercizio	70.954	55.315	15.639
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(32.006)	(28.949)	(3.057)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(6.928)	1.075	(8.003)
Prestazione di servizi	(7.902)	(7.376)	(526)
Godimento beni di terzi	(183)	(229)	46
Oneri diversi di gestione	(549)	(538)	(11)
Altri ricavi e proventi	138	228	(90)
Valore aggiunto	23.524	19.526	3.998
Costi per il personale	(16.993)	(16.110)	(883)
Margine operativo Lordo	6.531	3.416	3.115
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(79)	(74)	(5)
- immobilizzazioni materiali	(2.483)	(2.294)	(189)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(250)	0	(250)
Accantonamenti per rischi	(400)	(50)	(350)
Risultato operativo	3.319	998	2.321
Proventi ed Oneri straordinari		0	
Risultato prima delle imposte	3.319	998	2.321
Imposte dell'esercizio	(2.162)	(700)	(1.462)
Risultato dell'esercizio	1.157	298	859

L'incremento del valore della produzione, pari ad oltre 15 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile a due fattori che si sono positivamente riflessi sui risultati della Zecca.

Il primo è relativo al significativo incremento della richiesta, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di monete di ordinaria circolazione. Il contingente 2006, infatti, è stato di 822 milioni di pezzi, con un aumento di oltre il 45% ed una composizione dei singoli tagli più equilibrata verso quelli di maggior valore rispetto al 2005.

Il secondo è correlato ai maggiori volumi realizzati nel settore della medagliistica sia per iniziative commercializzate dalla controllata Editalia sia per le maggiori richieste pervenute dallo Stato della Città del Vaticano. Tali effetti sono in parte stati compensati dalla riduzione delle monete commemorative realizzate, il cui incremento nello scorso esercizio era riconducibile all'evento olimpico di Torino 2006.

Oltre a ciò, l'attività concernente le altre produzioni si è sviluppata, in particolare:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete speciali per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano;
- nel completamento dell'attività di demonetizzazione delle monete in lire;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale diretto impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 261 unità, rispetto alle 270 del 2005.

Sulla base degli elementi sopra indicati il RISULTATO OPERATIVO è positivo per circa 3,3 milioni di euro, in sensibile miglioramento rispetto al 2005.

Per quanto riguarda le imposte l'incidenza è stata stimata, indicativamente, in circa 2,2 milioni di euro e comprende sia l'IRES che l'IRAP.

Il RISULTATO SETTORIALE è positivo per oltre 1,2 milioni di euro, rispetto a 0,3 milioni di euro dell'anno precedente.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333, che ha recepito la Direttiva 2000/52, relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati Membri e le loro imprese pubbliche.

Si ricorda che la Direttiva ha previsto, tra l'altro, l'obbligo, per le imprese che fruiscono di diritti speciali o esclusivi ovvero siano incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, di mantenere la separazione contabile tra le attività riconducibili a tali diritti speciali o esclusivi e le altre attività, diverse dalle precedenti, identificando separatamente i costi ed i ricavi a tali attività correlabili.

In tale contesto si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici, missione ribadita dal piano strategico che prevede lo sviluppo del segmento dei prodotti innovativi

di sicurezza e l'intensificazione del rapporto di partnership con la Pubblica Amministrazione e confermata, tra l'altro, dalla Legge 43/2005 con la quale il legislatore ha attribuito all'Istituto un ruolo essenziale nel processo di emissione e gestione dei documenti elettronici (CIE, PSE, passaporto).

Anche per l'esercizio 2006 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto a quelle svolte nei confronti *"del mercato"*, in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del *"de minimis"*, atteso che la percentuale di fatturato 2006 riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa il 97% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione, ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte *"per il mercato"*, al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tale attività.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due *"rami di attività"* è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo *"consumo"* delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	ATTIVITÀ A FAVORE DELLO STATO E DELLA P. A.	ATTIVITÀ PER IL "MERCATO"	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	455.277	12.900	468.177
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	22.151	1.804	23.955
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	687	129	816
Prodotto dell'esercizio	478.115	14.833	492.948
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(100.319)	(3.452)	(103.771)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(9.406)	(325)	(9.731)
Prestazioni di servizi	(162.866)	(2.914)	(165.780)
Godimento beni di terzi	(1.695)	(30)	(1.725)
Oneri diversi di gestione	(3.415)	(96)	(3.511)
Altri ricavi e proventi	7.574	207	7.781
Valore Aggiunto	207.988	8.223	216.211
Costi per il personale	(118.424)	(5.837)	(124.261)
Margine operativo lordo	89.564	2.386	91.950
Ammortamento	(51.022)	(1.258)	(52.280)
Accantonamenti e svalutazione dei crediti	(2.461)	(298)	(2.759)
Risultato operativo	36.081	830	36.911
Proventi ed oneri finanziari	-	-	10.762
Proventi ed oneri straordinari	-	-	(104)
Risultato prima delle imposte	-	-	47.569
Imposte dell'esercizio	-	-	(15.833)
Risultato dell'esercizio	-	-	31.736

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

EDITALIA S.p.A. (99,99%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	-	-
Altre riserve (Fondo copertura perdite)	5.000	5.000
Utili (Perdite) portati a nuovo	(2.931)	-
Risultato d'esercizio	208	(2.931)
Totale Patrimonio Netto	8.001	7.793
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	17.926	12.985
Costo della produzione	(14.289)	(11.812)
<i>Valore aggiunto</i>	3.637	1.173
Costo del personale	(3.110)	(3.291)
<i>Margine operativo lordo</i>	527	(2.118)
Ammortamenti e svalutazioni	(699)	(823)
Accantonamenti	(112)	(546)
<i>Risultato operativo</i>	(284)	(3.487)
Proventi ed Oneri finanziari	308	183
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri straordinari	42	73
<i>Risultato prima delle imposte</i>	66	(3.231)
Imposte dell'esercizio	142	300
Risultato dell'esercizio	208	(2.931)

L'esercizio 2006, pur in un contesto generale non favorevole, registra un miglioramento rispetto al 2005.

Il raggiungimento di un sostanziale pareggio del risultato conferma il trend di miglioramento già avviato negli esercizi precedenti, da collegare, soprattutto:

- allo sviluppo dei Ricavi e del Valore della Produzione, grazie al rafforzamento ed alla razionalizzazione della Rete Agenti, in particolare per la parte editoriale, ed all'apporto del canale distributivo "edicola", con i primi significativi accordi con alcune importanti testate.
- al nuovo piano prodotti, alla maggiore efficacia delle azioni marketing, ai progressi raggiunti sul versante dell'immagine e notorietà aziendale, azioni che hanno consentito all'azienda di acquisire oltre 2.000 nuovi clienti;
- all'ottimizzazione dei processi operativi ed alla razionalizzazione dei costi, attraverso la revisione dei rapporti di fornitura, alla maggiore professionalità e capillarità della rete agenti, alla risoluzione di mandati agenziali improduttivi, alla razionalizzazione dei call center outbound.

Il miglioramento dei risultati raggiunti rafforza la scelta strategica di Editalia di accrescere la propria capacità di offerta, sviluppando la gamma dei prodotti, i mercati serviti e i canali distributivi utilizzati.

L'offerta editoriale attuale di Editalia si concentra su bibliofili, libri d'artista e fac-simili, escludendo le grandi opere enciclopediche che risentono di un calo della domanda, per soddisfare i segmenti più dinamici del mercato editoriale di qualità, presso i quali il marchio è noto e consolidato. Quanto al mercato dell'Arte Contemporanea, grazie alla propria consolidata tradizione, al rinnovato rapporto con grandi artisti ed all'appartenenza al gruppo IPZS, Editalia ha saputo esprimere nell'anno in esame una rinnovata offerta di qualità ponendo le basi per affermarsi come brand di riferimento del mercato attraverso il canale agenti. Anche il mercato delle medaglie, pur nell'ambito di dimensioni più modeste, continua ad offrire interessanti potenzialità di sviluppo ed Editalia può vantare un portafoglio di clienti collezionisti consolidato, avvalendosi delle sinergie con il brand "Zecca dello Stato".

La società ha la propria sede a Roma con una forza lavoro, al 31 dicembre 2006, di 89 unità, di cui 19 in CIGS. Al riguardo giova sottolineare che lo sviluppo dei ricavi e l'internalizzazione di alcune attività ha consentito, già dal mese di marzo, il rientro di parte del personale posto in CIGS nel dicembre 2005.

VERRÈS S.p.A. (55%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	2.132	1.415
Altre riserve	-	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
Risultato d'esercizio	302	717
Totale Patrimonio Netto	13.404	13.102
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	47.979	39.794
Costo della produzione	(39.927)	(31.361)
Valore aggiunto	8.052	8.433
Costo del personale	(5.473)	(5.694)
Margine operativo lordo	2.579	2.739
Ammortamenti e svalutazioni	(1.065)	(1.482)
Accantonamenti	-	-
Risultato operativo	1.514	1.257
Proventi ed Oneri finanziari	(579)	(318)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	935	939
Imposte dell'esercizio	(633)	(222)
Risultato dell'esercizio	302	717

La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto di 302 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,1 milioni di euro ed imposte per 0,6 milioni di euro.

L'utile conseguito, sostanzialmente allineato, prima delle imposte, a quello dello scorso esercizio, conferma la ripresa degli andamenti produttivi e chiude il periodo fortemente negativo registrato nei due anni immediatamente successivi all'introduzione della moneta unica.

La Società ha proseguito nel 2006 una politica commerciale aggressiva sui mercati esteri, grazie alla quale sono state poste le basi solide e durature per il proprio sviluppo.

La sfida rappresentata dai grandi "competitors" internazionali, unitamente all'ingresso sui mercati di nuovi agguerriti operatori provenienti dai Paesi in via di sviluppo, ha imposto, però, una politica dei prezzi di vendita molto aggressiva, che si è tradotta, di fatto, in un contenimento dei margini ed ha richiesto un notevole impegno sia dal punto di vista commerciale e produttivo, sia sul piano finanziario.

Il mercato estero, con circa 5.500 tonnellate di tondelli, di cui 315 di anelli, ha assorbito oltre il 65% delle produzioni; le commesse eseguite per tale mercato hanno avuto quali interlocutori le Zecche di numerosi paesi, tra i quali la Francia, l'Ucraina, la Romania, l'Algeria, il Marocco, la Danimarca, l'Argentina, il Venezuela, la Lituania.

Il principale cliente è, comunque, la controllante Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che ha provveduto a coniare, anche per il 2006, un quantitativo di monete complessivamente vicino ad una percentuale tra il 7 e l'8 per cento del circolante italiano, confermando un fabbisogno in linea con quello antecedente l'entrata in vigore dell'euro. Nel corso del 2006, la Società ha realizzato per l'Istituto 2.775 tonnellate di tondelli per un fatturato di oltre 20 milioni di euro. Nel complesso le produzioni realizzate per il mercato italiano sono state pari a oltre 2.900 tonnellate tra tondelli ed anelli.

Occorre sottolineare come nel 2006 l'andamento dei prezzi dei metalli ha pesantemente condizionato i mercati e, in qualche misura, anche la gestione reddituale della Società. L'esercizio è stato contrassegnato da un aumento assolutamente anomalo del prezzo delle materie prime (rame e soprattutto nichel, più che raddoppiato), comportando un incremento del capitale circolante e, conseguentemente, dell'indebitamento a breve verso gli istituti finanziari.

Sono stati realizzati investimenti per un valore complessivo di circa 780 mila euro riguardanti, oltre che un impianto di ispezione visiva, interventi per lo più destinati a mantenere in efficienza la dotazione impiantistica.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2006, tenuto conto dell'esaurimento della maggior parte dei contratti a tempo determinato, è di 118 unità, di cui 95 unità assunte con contratto a tempo indeterminato.

Nell'anno l'occupazione media è stata di 150 unità.

Bimospa – Bigliettificio Moderno S.p.A. (99,73%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	58	44
Altre riserve	-	-
Utili (Perdite) portate a nuovo	583	307
Risultato d'esercizio	379	290
Totale Patrimonio Netto	3.570	3.191
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	15.281	11.821
Costo della produzione	(7.991)	(5.775)
<i>Valore aggiunto</i>	7.290	6.046
Costo del personale	(4.664)	(4.233)
<i>Margine operativo lordo</i>	2.626	1.813
Ammortamenti e svalutazioni	(1.138)	(791)
Accantonamenti	(325)	(200)
<i>Risultato operativo</i>	1.163	822
Proventi ed Oneri finanziari	(32)	(45)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri straordinari	9	109
<i>Risultato prima delle imposte</i>	1.140	885
Imposte dell'esercizio	(761)	(595)
Risultato dell'esercizio	379	290

La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto di 379 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,5 milioni di euro ed imposte per 0,8 milioni di euro, proseguendo nel trend degli ultimi anni nonostante il gravoso impegno organizzativo e produttivo collegato al trasferimento, iniziato a novembre 2006 e conclusosi nel marzo 2007, dai due stabilimenti di via Mirri e di Santa Palomba al nuovo sito Nomentano di proprietà dell'Istituto. Il trasferimento delle attività produttive nel nuovo complesso riveste un ruolo essenziale, in quanto finalizzato, con la concentrazione in un solo nuovo sito, al miglioramento dell'efficienza e della funzionalità globale.

I buoni risultati conseguiti testimoniano l'impegno profuso dalla Società nello sviluppo delle nuove attività, nel costante miglioramento degli standard di qualità e delle condizioni operative, nel contenimento dei costi e nella politica di ottimizzazione dei processi produttivi per migliorare resa e produttività.

Nel corso dell'esercizio la capacità produttiva della Società è aumentata in modo consistente, conseguenza della migliore programmazione degli interventi di manutenzione che hanno reso più efficienti gli impianti e ridotto in modo consistente i fermi macchina per guasti, delle modifiche all'organizzazione del lavoro che hanno garantito una gestione più razionale delle risorse umane, permettendo una più ampia turnazione, della ricerca sistematica di efficienza dei cicli e dell'aumento della produttività.

Il valore della produzione ammonta ad oltre 15 milioni di euro ed è cresciuto del 29,2% rispetto al precedente esercizio, soprattutto per effetto del notevole incremento delle produzioni relative ai bollini farmaceutici, all'editoria, ai ricettari medici ed all'acquisizione della nuova commessa gioco lotto per la fase di stampa e personalizzazione.

Nel 2006 sono stati effettuati investimenti per circa 1,9 milioni di cui circa 1,6 per i costi sostenuti per la ristrutturazione degli edifici e la realizzazione dell'impiantistica dello stabilimento Nomentano.

Al 31 dicembre 2006 il numero dei dipendenti è di 114 unità.

CONTROLLATA DI BIMOSPA

Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione
Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di alcuni contenziosi in essere presso diversi gradi di giudizio.

Il risultato economico del 2006 chiude in pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006
Capitale Sociale	2.840
Riserva Legale	9
Utili (Perdite) portate a nuovo	(1.903)
Risultato dell'esercizio	-
Totale Patrimonio Netto	946

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva legale	6	6
Utili (Perdite) portate a nuovo	(5.470)	(5.310)
Risultato d'esercizio	310	(160)
Totale Patrimonio Netto	(2.154)	(2.464)

CONTO ECONOMICO (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	5	12
Costo della produzione	(52)	(126)
Valore aggiunto	(47)	(114)
Costo del personale	-	-
Margine operativo lordo	(47)	(114)
Ammortamenti e svalutazioni	(2)	(2)
Accantonamenti	-	-
Risultato operativo	(49)	(116)
Proventi ed Oneri finanziari	1	(68)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	(48)	(184)
Imposte dell'esercizio	358	24
Risultato dell'esercizio	310	(160)

La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto di 310 mila euro per effetto della cessione all'Istituto di consistenti perdite fiscali ed al conseguente riconoscimento da parte della controllante del relativo prezzo. Le spese di funzionamento

si sono ulteriormente ridotte rispetto al 2005. La Società, posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, ha proseguito la sua attività tesa alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio.

Tali attività in particolare hanno riguardato:

- Il progetto di valorizzazione del complesso immobiliare (terreni e capannoni) sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano (FR), sviluppato d'intesa con la controllata Cargest; nel corso dell'anno tale progetto ha avuto un'ulteriore fase di stallo per il mancato completamento, da parte della Regione Lazio, delle delibere per l'approvazione del nuovo Piano regolatore presentato dall'ASI di Frosinone, area nel quale si trova il cespite. Nell'anno non si è potuto procedere ad un'ulteriore implementazione del Progetto se non limitatamente alla trattativa, in linea di massima conclusasi positivamente, di sostanziale permuta delle particelle boschive della società, che insistono all'esterno del perimetro dell'area da industrializzare, con altre ivi presenti che faranno superare il 75% dell'intera area a destinazione industriale.
- Il proseguimento della procedura concorsuale relativa al contenzioso Stearns (azione legale nei confronti di Morley P. Thompson Sr. per il recupero del credito nei confronti della Società statunitense S.E.T.C. relativo alla cessione dell'impianto per la produzione di TNT) convertita ormai da oltre un anno in Chapter 7, che con la nomina del curatore ha indotto la società a rinunciare all'assistenza legale attiva in loco con notevoli risparmi dei relativi costi. Lo studio legale al momento svolge soltanto un ruolo di riferimento per le comunicazioni del curatore. L'aggiornamento più recente ha riguardato una comunicazione del recupero e dell'inserimento nel patrimonio del debitore di modesti cespiti.
- Il 1° giugno, con la nomina del Presidente del Collegio arbitrale da parte del Presidente del Tribunale di Roma, si è avviato il giudizio arbitrale sul contenzioso con Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.. Dopo le prime udienze di rito per la costituzione delle parti è stato esperito il consueto tentativo di composizione amichevole con l'ovvio esito negativo considerando la sostanziale irrinunciabilità ai propri crediti, se non nel "quantum" sicuramente nell'"an", da parte di Fabriano Partners e le non accettabili motivazioni addotte da controparte a giustificazione del mancato pagamento.

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2006 è il seguente:

- EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale).

La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATA DI FABRIANO PARTNERS

Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Nell'esercizio di riferimento il fatto più significativo è stato, come già si è accennato nel commento della controllante, la fase di stallo registratasi nel-

l'azione volta alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano.

Il risultato economico del 2006 è di pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 risulta, pertanto, di 85.565 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006
Capitale Sociale	516
Riserva Legale	12.530
Utili (Perdite) portate a nuovo	(12.960)
Risultato dell'esercizio	-
Totale Patrimonio Netto	86

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva legale	-	-
Utili (Perdite) portate a nuovo	5	-
Risultato d'esercizio	23	5
Totale Patrimonio Netto	30.028	30.005
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2006	2005
Valore della produzione	-	-
Costo della produzione	(170)	(30)
Valore aggiunto	(170)	(30)
Costo del personale	-	-
Margine operativo lordo	(170)	(30)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-
Accantonamenti	-	-
Risultato operativo	(170)	(30)
Proventi ed Oneri finanziari	216	38
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi ed Oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	46	8
Imposte dell'esercizio	(23)	(3)
Risultato dell'esercizio	23	5

La società ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto di 23 mila euro, frutto esclusivamente degli interessi maturati sulle disponibilità rivenienti dai versamenti effettuati a titolo di capitale sociale al netto dei costi degli organi sociali e delle spese di tipo amministrativo.

Nel 2006, così come nel precedente esercizio, l'attività consortile di Innovazione e Progetti non ha avuto concreto avvio operativo. Ciò in quanto è rimasta in attesa l'emanazione del Decreto Interministeriale di fissazione del prezzo della carta di identità elettronica e, poi, successivamente alla pubblicazione di detto decreto sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2006, ci si è trovati nella necessità di attendere la

riformulazione del medesimo a fronte dei diversi orientamenti maturati in sede ministeriale, anche in ordine al prezzo della CIE per il cittadino.

Ciò ha portato ad una riconsiderazione dei contenuti del precedente decreto, data anche la presenza di nuovi interlocutori quali, tra gli altri, il Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione (divenuto poi anch'esso Ministero concertante).

La complessa opera di concertazione tra i soggetti politici ed istituzionali e la conseguente rielaborazione del Piano industriale da parte dell'IPZS, non ha consentito l'avvio operativo della Società che, pertanto, non ha svolto nell'anno alcune attività.

Con riferimento alla compagine sociale, si rammenta che in data 29 marzo 2006 l'Istituto ha rilevato da Livolsi Investment S.r.l. e da EDS Electronic Data System Italia S.p.A. le rispettive quote e, conseguentemente, da tale data possiede il 70 % del capitale sociale, per il resto posseduto in parti uguali da Poste Italiane S.p.A. e Selex Service Management S.p.A..

La società non ha personale dipendente.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio le azioni dell'Istituto si sono focalizzate sulla implementazione dei progetti avviati o sviluppati nel 2006, in linea con le strategie finalizzate alla riconfigurazione del portafoglio prodotti/servizi, con particolare riferimento al business della stampa di sicurezza.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite l'attenzione ha proseguito ad essere orientata al riassetto produttivo, allo sviluppo delle attività di ricerca, al miglioramento dell'efficienza produttiva e gestionale.

Anche il 2007 conferma, pertanto, il focus su tali aspetti, in un contesto caratterizzato dall'entrata a regime dei processi di diffusione dei documenti di sicurezza elettronici, in particolare del passaporto elettronico, e dalla fase di start-up per il progetto CIE, in merito alla quale si segnala che con Decreto del 16 febbraio 2007 (G.U. del 14 marzo 2007), è stato fissato, nella misura di 20 euro, l'importo da porre a carico dei richiedenti per il rilascio della carta stessa. È giunto in tal modo a compimento il percorso normativo per l'avvio operativo del progetto.

Al riguardo l'Istituto, sta elaborando il programma tecnico-organizzativo, che consentirà lo start-up del progetto, al fine di garantire, in tempi brevi, la progressiva diffusione del documento.

È opportuno sottolineare ancora una volta la complessità, insita nelle soluzioni tecniche e gestionali (numerosità dei soggetti coinvolti sia a livello locale che centrale), della nuova Carta di Identità Elettronica, un progetto dalla forte valenza strategica per l'impatto che lo stesso può rappresentare per il Paese, sia per gli aspetti connessi alla sicurezza, sia per lo sviluppo dei sistemi di e-governement. Dal successo dell'iniziativa, non esente da significativi rischi di natura economico-finanziaria derivanti dalla sua vasta articolazione e dal lungo periodo di riferimento, potranno infatti scaturire opportunità di sviluppo per nuovi servizi.